

Giovedì 06 settembre 2007

Zaccaria

Oggi Italia



Cosa ne pensi Segnala questo articolo

DISCUSSIONE

Il Movimento per la Vita ha chiesto di «avviare un dialogo» con il ministro della Sanità Livia Turco Mantovano (An) annuncia la presentazione di un disegno di legge per modificare la 194

Legge sull'aborto, pressing per una nuova interpretazione

Da Roma

Il movimento per la vita vuole incontrare Livia Turco per «avviare un dialogo» che, pur da posizioni distanti, «può avere sbocchi positivi per l'intera società». Il ministro aveva difeso la legge 194, sostenendo la sua efficacia nella riduzione degli aborti durante un intervento martedì mattina a una trasmissione radiofonica. Ma le successive parole del cardinale Camillo Ruini sulla necessità di «un'interpretazione che aggiorni la legge e la migliori» erano poi state pretesto per far ripartire la polemica.

Il movimento presieduto dall'eurodeputato Carlo Casini si appella, invece, a un «rinnovato spirito dialogante», che «non può che partire dal riconoscimento per la preferenza per la nascita e del ruolo che il volontariato può avere e già ha in questo senso». È questo il tono di una lettera inviata ieri alla titolare del dicastero della Salute. Ma la discussione sul "tagliando" alla legge, riesplora dopo il caso milanese dell'aborto selettivo che ha eliminato un gemello sano, pare creare più steccati che dialogo. È destinato a far discutere l'annuncio del senatore di An, **Alfredo Mantovano**, di un imminente ddl per modificare la normativa soprattutto sul fronte della prevenzione e della dissuasione dell'aborto. Questa fase «pur essendo prevista in termini generali - spiega - non ha però quasi mai avuto concreta attuazione». Ci si potrebbe tuttavia limitare a un «regolamento di indirizzo, che definisca le linee guida per l'interpretazione della legge», ha detto ieri il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi. L'esponente del partito del Cavaliere ha parlato a Frascati, alla *Summer School* di Magna Carta, esprimendo la sua condivisione delle parole lì pronunciate da Ruini.

Non sono mancate le voci consonanti all'interno del centrosinistra. «Mi aspetto una lettura completa della legge 194, che renda giustizia di quelle parti che da trent'anni aspettano di essere applicate», è l'auspicio rivolto da Paola Binetti (DI) alla Turco. Per la senatrice rutelliana la legge dovrebbe «riappropriarsi del suo titolo specifico» che fa riferimento alla tutela sociale della maternità. Interpretazione che «calmerebbe le ansie di coloro che temono una revisione che possa alterare gli equilibri» e «che va incontro anche a quel che dice il cardinale». Gaetano Quagliariello - il senatore di Forza Italia che con la sua domanda ha innescato la presa di posizione del porporato

Sfogliala le pagine



GLI ALTRI ARTICOLI

«Coinvolgere il non profit nelle riforme del Paese»

Roma, apre casa Iride

Legge sull'aborto, pressing per una nuova interpretazione

Bios & Polis, la terza tappa

Chiesa e tasse, Poettering critica la Commissione Ue

Centomila salvadanai per la ricerca Partirà da Orvieto la campagna nazionale di raccolta fondi "Adotta un ricercatore" promossa dalle Acli ...

Strasburgo Il presidente del Parlamento europeo, il democristiano tedesco Hans Gert Poettering, ritiene che l'Unione Europea «non dovrebbe occupar...

- invita ancora a superare le contrapposizioni ideologiche tra abortisti e antiabortisti: «Che il progresso tecnico-scientifico in questi trent'anni abbia cambiato i termini del problema aborto è un fatto, non un'opinione di parte». E i rischi di derive eugenetiche «dovrebbero essere una preoccupazione da non lasciare all'esclusiva della Chiesa». Anche per gli Udc Fabrizio Ronconi e Sandra Monacelli e Wanda Ciaraldi (Udeur) l'aggiornamento va fatto, sottolineando la parte che riguarda la prevenzione e i consultori.

Renzo Lusetti (DI) parla di «autorevolissima opinione» del cardinale, ma di mancanza delle condizioni politiche (constatazione, tra l'altro formulata dallo stesso porporato) per una revisione della legge. Meno sfumate le reazioni di gran parte della sinistra dello schieramento di maggioranza. Invoca «una vigilanza e una riscossa laica per rilanciare a tutto campo, i temi delle libertà civili» Franco Grillini (Sd), che lamenta il silenzio del Pd su questi temi. E ieri in serata il ministro della Famiglia, Rosy Bindi ha ribadito l'impossibilità a rivedere la legge 194. «Credo che non ci siano le condizioni - ha spiegato il ministro - per cambiare la legge sull'aborto». Anche per il segretario Ds, Piero Fassino, «la 194 è una legge che ha dimostrato in questi anni di essere efficace. E quindi non credo vi siano ragioni per cambiarla».

(G.San.)

 Cosa ne pensi  Segnala questo articolo

